

Incisioni degli *Officia Propria* ... del 1609 (2) - San Filippo Benizi e la Beata Vergine Maria

(Continua dai numeri 2-3/2009)



Beati Philippi Benizi Florentini Ord. Servor. B. Mariae Virg. Miracula et gesta ex eius vita desumpta.



L'incisione riguardante **Filippo Benizi** è così composta: al centro un'immagine del beato, incorniciata da dieci quadretti raffiguranti una serie di episodi sulla sua vita e i suoi miracoli. I quadretti hanno una numerazione progressiva, partendo da quello in alto al centro in senso antiorario. Le scene fanno riferimento alle letture proprie della vita stampate all'interno degli *Officia* ...

Il beato è in ginocchio, rivolto a sinistra, le braccia spalancate, mentre fissa lo sguardo in alto verso la Madonna con il Bambino; ai suoi piedi la tiara papale. Le scene dei quadretti di cornice sono: 1. la visione della Vergine sul Carro Dorato che lo chiama al suo servizio nell'Ordine dei Servi di Maria; 2. la vita solitaria sul Montesenario e il prodigio della fonte d'acqua che scaturisce dalla roccia; 3.

Filippo portatore di pace tra guelfi e ghibellini a Pistoia; 4. Filippo scacciato dai forlivesi interdetti; 5. Filippo sana un lebbroso donandogli la sua tonaca; 6. sapendo che i cardinali riuniti in conclave lo vogliono eleggere papa, Filippo si nasconde per umiltà; 7. il miracolo del pane ad Arezzo; 8. un fulmine cade sull'albero sotto il quale si riparava della gente blasfema che aveva ingiuriato Filippo; 9. Filippo provvede a far trovare pane e acqua ai suoi compagni durante il viaggio in Germania; 10. l'incontro con le meretrici sulla via di Todi e il loro pentimento; 11. l'arrivo di Filippo a Todi accolto da tutta la città; 12. Filippo prega all'altare dicendo *Questo è il luogo del mio riposo nei secoli dei secoli*; 13. Filippo muore nell'ottava dell'Assunzione e subito si hanno i primi miracoli: il cieco e la donna paralitica sanata; 14. un bambino azzannato da un lupo viene risuscitato per intercessione di Filippo; 15. una donna indemoniata viene liberata dalla possessione; 16. un fanciullo viene portato dalla madre al sepolcro di Filippo ed è risanato.

Gli episodi 9-15 sono concentrati in tre quadretti; gli episodi 9-10 si trovano nel settimo quadretto, con le scene invertite rispetto alla numerazione. Gli eventi narrati all'11, 12 e 13 sono nell'ottavo quadretto, anche qui con numerazione invertita. I miracoli ai punti 14 e 15 si trovano nel nono quadretto, con il 14 raffigurato in alto a destra e il 15 a riempire lo spazio rimanente. Sotto l'incisione la scritta BEATI PHILIPPI BENITIJ FLORENTINI ORD. SERVOR. B. MARIAE VIRG. MIRACULA ET GESTA EX EIUS VITA DESUMPTA e a destra la firma M.G.

Questi episodi si ritrovano nella *Legenda Vulgata del b. Filippo* del sec. XIV, poi riportati nell'edizione nel 1604 della *Historia del b. Filippo Benizii* ... di p. Arcangelo M. Giani alla quale l'incisore fa probabilmente riferimento.

La prima incisione sulla **beata Vergine Maria** è posta prima dell'Ufficio di Santa Maria in Sabato. Al centro la Vergine Addolorata presenta sette lunghe spade che le trafiggono il petto. Ai suoi lati si notano i simboli della Passione: sulla sua destra, la croce con i chiodi attaccati, la corona di spine, una canna con la spugna d'aceto e una lancia; alla sua sinistra una colonna con i flagelli. Vi sono poi sette quadretti posti tre al di sopra della Vergine e quattro al di sotto, rappresentanti i Sette Dolori: 1. la profezia di Simeone; 2. la fuga in Egitto; 3. lo smarrimento di Gesù nel tempio e il suo ritrovamento tra i dottori della Legge; 4. l'incontro con Gesù sulla via del calvario; 5. la crocifissione; 6. la deposizione dalla croce; 7. la sepoltura di Gesù. Sotto è presente uno stemma dell'Ordine dei Servi con tre gigli, e la scritta: ET TUAM IPSIUS ANIMAM PERTRANSIBIT GLADIUS. LUC. 2.

La presenza di questa incisione negli *Officia Propria* del 1609 è sicuramente particolare perché è tra le primissime raffigurazioni all'interno dell'Ordine dei Servi della Vergine Addolorata come Vergine dei Sette Dolori, forse indizio di come questa devozione cominci ad affermarsi quale nota distintiva dell'Ordine stesso.

Infatti solo nel 1692 venne concessa con decreto di Innocenzo XII la facoltà di celebrare la festa dei Sette Dolori della Beata Vergine la terza domenica di settembre. Il papa nel decreto indicava l'Addolorata come *devozione che appartiene all'Ordine suddetto come sua principale caratteristica*.

L'altra immagine della **Vergine** è posta tra l'Ufficio della *Vigilia de Domina* e le Litanie della Beata Vergine Maria. La Madonna è posta sopra un basamento nel quale si nota lo stemma dell'Ordine dei Servi, ed è incoronata da due angiolotti. Sotto la scritta: SANCTA MARIA DEI GENITRIX VIRGO, INTERCEDE PRO NOBIS. Sopra di essa vi è la rubricatura: *Officia propria fratrum Ordinis Servorum B. Mariae Virg. finiunt. (2. fine).*

fra Emanuele M. Cattarossi, osm